



DETERMINA DIRIGENZIALE		OGGETTO:
n.	283	AVVISO PUBBLICO PO VAL D'AGRI 2026 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI NUOVE PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE CUP C38C26000020005. RETTIFICA GENERALE IN AUTOTUTELA
del	15/09/2026	

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

PREMESSO CHE

- ✓ la Fondazione Lucana Film Commission è stata istituita ai sensi dell'art. 44 della L.R. Basilicata n. 26 del 20.12.2011 ed è iscritta al n. 122 del Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche della Prefettura di Matera dal 12.07.2013;
- ✓ lo Statuto vigente, approvato con verbale del Consiglio Generale del 15.09.2022, rep. n. 22780, all'art. 12 individua nel Direttore Amministrativo la figura apicale gestionale della Fondazione, e il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 01.07.2026, ha deliberato di demandare al Direttore Amministrativo gli aspetti organizzativi e gestionali;
- ✓ con D.G.R. n. 341 del 17/06/2026 la Regione Basilicata ha approvato lo schema di Disciplinare delle modalità operative per l'attuazione dell'operazione «Contributo attuazione Progetti Cinematografici Comprensorio Val d'Agri», per l'importo di € 1.500.000,00 impegnato con D.D. n. 30BI.2025/D.00741 del 31/12/2025 sul capitolo U53694, impegno n. 202525208;
- ✓ il Disciplinare delle modalità operative individua la Fondazione quale Soggetto Attuatore e ne disciplina gli obblighi, tra i quali quello di cui all'art. 6, comma 2, secondo cui il 100% dell'aiuto concesso al beneficiario finale deve essere speso nel territorio dei trentacinque Comuni del comprensorio, nonché quelli di cui agli artt. 5, 6, 7 e 11 in materia di tracciabilità, dicitura sui giustificativi, monitoraggio e obblighi di informazione e pubblicità;
- ✓ con Determinazione Dirigenziale n. 204 del 30/07/2026 è stato approvato l'Avviso pubblico «PO Val d'Agri 2026», pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 35 e sui siti istituzionali indicati all'art. 15.1, con individuazione del Responsabile Unico del Progetto nella persona del Direttore Amministrativo;
- ✓ con errata corrige prot. C_C816 n. 0000977 del 01/08/2026, pubblicata sul B.U.R.B. n. 36 del 03/08/2026, è stato rettificato l'art. 6 dell'Avviso mediante introduzione dell'art. 6.1 e soppressione dell'art. 6.6, lett. g);

- ✓ l'art. 9.1 dell'Avviso fissa alle ore 13:00 del 21/09/2026 il termine ultimo per la presentazione delle domande;
- ✓ con nota prot. n. 1316 del 15/09/2026 questa Fondazione ha richiesto alla Regione Basilicata — Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali, Turistici e la Cooperazione e Ufficio Progetti Speciali Val d'Agri e Senese — la proroga del termine di conclusione dell'operazione ai sensi dell'art. 6, comma 9, del Disciplinare delle modalità operative, rappresentando altresì le criticità connesse all'obbligo di spesa nel territorio dei Comuni del comprensorio di cui all'art. 6, comma 2, del medesimo Disciplinare;

CONSIDERATO CHE

- a) all'esito di una verifica di congruità condotta sul testo pubblicato dell'Avviso è emersa una pluralità di disposizioni fra loro non coordinate, di rinvii interni errati, di riferimenti normativi superati e di elementi mancanti rispetto alla disciplina del procedimento amministrativo, che nel loro insieme incidono sull'applicazione dell'Avviso e sulla difendibilità degli atti di ammissione, di valutazione e di revoca;
- b) in particolare, gli artt. 4.1 e 13 ancorano l'obbligo di localizzazione al numero delle giornate di lavorazione e al territorio regionale, anziché alla spesa territoriale e all'entità dell'aiuto concesso, in difformità dall'art. 6.1 dell'Avviso e dall'art. 6, comma 2, del Disciplinare delle modalità operative, con la conseguenza che il rispetto della clausola vigente non garantisce l'osservanza dell'obbligo regionale di spesa del 100% dell'aiuto nel comprensorio ed espone la Fondazione alle cause di revoca di cui all'art. 10 del Disciplinare;
- c) l'art. 4.1 riferisce la soglia dell'80% ai «giorni di riprese» dell'opera considerata nel suo complesso, sicché l'obbligo si estende anche alle giornate di lavorazione in interni, in teatro di posa e in ambienti non riproducibili sul territorio, determinando un onere di localizzazione sproporzionato rispetto al beneficio conseguibile — contenuto entro i massimali di € 20.000,00, € 30.000,00 ed € 250.000,00 per opera — e una restrizione della platea dei partecipanti non necessaria al perseguimento dell'interesse pubblico, in contrasto con il principio del favor participationis e con i principi di ragionevolezza e proporzionalità di cui all'art. 97 della Costituzione e all'art. 1 della Legge n. 241/1990;

- d) è pertanto necessario riferire la soglia dell'80% non alla totalità delle giornate di lavorazione dell'opera, ma alle sole giornate di riprese in esterno, che costituiscono la porzione della lavorazione effettivamente suscettibile di essere localizzata nel territorio del Comprensorio e alla quale si riconnette la valorizzazione dei luoghi perseguita dal Programma Operativo: parametro che riduce l'onere gravante sul beneficiario, ne assicura la proporzionalità e, al tempo stesso, ne corregge il perimetro territoriale;
- e) l'art. 54, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 651/2014 consente di subordinare gli aiuti a favore delle opere audiovisive a obblighi di spesa territoriale commisurati all'aiuto concesso ovvero alla spesa sostenuta nel territorio, stabilendo che tali obblighi non possano eccedere l'80% del bilancio complessivo di produzione;
- f) dal raffronto con il Disciplinare delle modalità operative emergono ulteriori disallineamenti in ordine al perimetro territoriale delle spese ammissibili, all'elenco delle spese non ammissibili, alla dicitura da apporre sui giustificativi, all'indicazione del CUP sugli strumenti di pagamento, agli obblighi di informazione e pubblicità e agli obblighi informativi periodici funzionali al monitoraggio semestrale;
- g) l'art. 4, comma 5, lett. l), del Disciplinare fissa al 31 dicembre 2027 il termine di conclusione dell'operazione e l'art. 6, comma 9, impone l'effettuazione di tutti i pagamenti entro il medesimo termine, mentre l'Avviso non prevede alcun termine per la conclusione della valutazione di merito, per l'approvazione della graduatoria e per la liquidazione, e fissa in dieci mesi il termine di realizzazione dell'opera;
- h) il testo dell'art. 12 dell'Avviso, in materia di criteri di premialità, dispone l'attribuzione di «fino a 10 punti in più di valutazione di merito, in presenza di tutt'e quattro le seguenti condizioni (che costituiranno premialità di valutazione in maniera distinta e separata le une dalle altre)», mentre la tabella che segue elenca cinque criteri per complessivi 10 punti, e non è precisato se la premialità concorra al raggiungimento delle soglie minime di 60 e 25 punti: la disposizione è dunque internamente contraddittoria e indeterminata nel suo elemento essenziale;
- i) l'art. 4.1 richiede una copertura finanziaria minima del 30% «da documentare nel plico di candidatura», mentre l'art. 4.2 dispone che alla data di presentazione della domanda non sia

richiesta alcuna copertura finanziaria minima: l'antinomia incide direttamente sul giudizio di ammissibilità formale;

- j) l'Avviso reca rinvii interni errati (il termine di chiusura è richiamato come art. 8 anziché art. 9; il disciplinare d'obbligo come art. 13 anziché art. 14), rubriche duplicate fra gli artt. 11.1 e 12, riferimenti al Regolamento (UE) n. 1303/2013 riferito al periodo di programmazione 2014-2020, un refuso nella citazione del Codice privacy («D.Lgs. 196/2023»), l'impiego promiscuo dei termini «Convenzione» e «disciplinare d'obbligo», un tetto di intensità per le Grandi Imprese in un avviso riservato alle micro, piccole e medie imprese, nonché alcuni refusi materiali;
- k) la verifica condotta sul testo pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 35 ha accertato che la soglia dell'80% ricorre in cinque punti dell'Avviso e dei suoi allegati con tre formulazioni non coincidenti — «giorni di riprese in Basilicata» (art. 4.1, lett. c, e Allegato 1, quadro dati del progetto), «riprese in esterno nei territori di cui all'art. 5, comma 1» (art. 13, n. 3, e allegato relativo agli impegni del beneficiario) e «giornate di riprese nei Comuni del Comprensorio» (Allegato 1, dichiarazioni, lett. e) — sicché il medesimo Allegato 1 richiede di indicare una percentuale riferita al territorio regionale e, poche righe oltre, di dichiarare un impegno riferito al Comprensorio, con conseguente impossibilità di condurre su tale documento un'istruttoria di ammissibilità coerente;
- l) l'Avviso non individua nominativamente il Responsabile del procedimento, non fissa il termine finale del procedimento, non disciplina il soccorso istruttorio pur presupponendone gli effetti interruttivi, non reca l'elenco riepilogativo degli allegati né una numerazione univoca degli stessi, non disciplina l'ipotesi di risorse residue insufficienti a finanziare integralmente l'ultimo progetto utilmente collocato, non individua la fase in cui sono effettuate le verifiche di regolarità contributiva e antimafia e non indica i mezzi di tutela;
- m) l'interesse pubblico alla rettifica è concreto e attuale, consistendo nell'ampliamento della partecipazione, nella certezza e determinatezza delle regole di selezione, nella coerenza interna dell'Avviso, nel pieno allineamento al Disciplinare delle modalità operative e alla disciplina europea degli aiuti di Stato e nella salvaguardia del finanziamento regionale, e

prevale sull'affidamento eventualmente ingenerato, non essendo ancora spirato il termine di presentazione delle domande e disponendosi con il presente atto la proroga del medesimo;

- n) è opportuno, per ragioni di economia procedimentale e di chiarezza per i destinatari, provvedere con un unico provvedimento di rettifica anziché con successivi interventi parziali;

RITENUTO

- a) di dover procedere, in via di autotutela, alla rettifica generale dell'Avviso pubblico nei termini di cui al dispositivo, con contestuale proroga del termine di presentazione delle domande a garanzia della par condicio e dell'effettività della partecipazione;
- b) di dover assicurare ai soggetti che abbiano già trasmesso la domanda la facoltà di integrarla, modificarla o sostituirla integralmente entro il nuovo termine;
- c) di dover dare al presente provvedimento la medesima pubblicità dell'Avviso rettificato e di adeguare conseguentemente lo schema di disciplinare d'obbligo e la modulistica;

VISTI

- a) l'art. 44 della L.R. Basilicata n. 26/2011 e lo Statuto della Fondazione, in particolare l'art. 12;
- b) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., in particolare gli artt. 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 10-bis e 21-quinquies;
- c) il Regolamento (UE) n. 651/2014, in particolare gli artt. 4, 12 e 54, come da ultimo prorogato dal Regolamento (UE) 1315/2023, il Regolamento (UE) n. 2023/2831 e il Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- d) il D.P.R. n. 66/2025, la L. n. 234/2012, la L. n. 136/2010, il D.Lgs. n. 159/2011, il D.Lgs. n. 33/2013 e la L. n. 124/2017;
- e) la D.G.R. n. 341 del 17/06/2026 e il Disciplinare delle modalità operative;
- f) la Determinazione Dirigenziale n. 204 del 30/07/2026 e l'errata corregge prot. C_C816 n. 0000977 del 01/08/2026;

- g) il Regolamento della Fondazione per la concessione di contributi a sostegno di nuove produzioni e di scouting e il Piano Annuale delle Attività 2026;

DETERMINA

Art. 1 — Valore delle premesse

1. Le premesse e i richiami normativi costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

TITOLO I — OBBLIGHI DI LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

Art. 2 — Rettifica dell'art. 4.1 — piano di lavorazione

1. All'art. 4.1 dell'Avviso, nel capoverso relativo ai requisiti specifici che il richiedente si impegna a possedere entro la firma del disciplinare, il terzo alinea è sostituito dal seguente:

«un piano di lavorazione che preveda che almeno l'80% delle giornate di riprese in esterno dell'opera si svolga nel territorio dei Comuni del comprensorio Val d'Agri – Melandro – Sauro – Camastra di cui all'art. 5, comma 1, e che assicuri nel medesimo territorio una spesa ammissibile di importo almeno pari al 100% del contributo richiesto, in coerenza con l'art. 6.1, con indicazione delle location e del numero di giornate di riprese in esterno complessive e di quelle previste nei predetti Comuni».

Art. 3 — Rettifica dell'art. 13 — obbligo di localizzazione, definizione del parametro e clausola di salvaguardia

1. All'art. 13 dell'Avviso, il punto rubricato «Girare almeno l'80% delle riprese in esterno nei territori di cui al comma 1, dell'art. 5» è sostituito dal seguente:

«Svolgere nel territorio dei Comuni di cui all'art. 5, comma 1, almeno l'80% delle giornate di riprese in esterno dell'opera, nonché sostenere nel medesimo territorio una spesa ammissibile di importo almeno pari al 100% del contributo concesso, ai sensi dell'art. 6.1, dandone evidenza nel piano di lavorazione e nella rendicontazione finale».

1. Al medesimo articolo è aggiunta la seguente definizione del parametro:

«Per giornate di riprese in esterno si intendono le giornate di lavorazione, risultanti dal piano di lavorazione presentato in sede di candidatura e dagli ordini del giorno di produzione, nelle quali sono effettuate riprese in ambienti esterni. La percentuale di cui al presente articolo è calcolata sul

totale delle giornate di riprese in esterno dell'opera e non sul totale delle giornate di lavorazione; le giornate di lavorazione in interni, in teatro di posa e di post-produzione non concorrono né al numeratore né al denominatore».

1. I due obblighi di cui al comma 1 — quello riferito alle giornate di riprese in esterno e quello riferito alla spesa — sono cumulativi, misurano grandezze distinte e devono essere entrambi soddisfatti.

Al medesimo articolo è aggiunto, in fine, il seguente periodo:

«Gli obblighi di spesa territoriale complessivamente posti a carico del beneficiario dal presente Avviso non possono in alcun caso eccedere l'80% del bilancio complessivo di produzione dell'opera, ai sensi dell'art. 54, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 651/2014».

Art. 4 — Rettifica del sub-criterio C3 della griglia di valutazione

1. Nella griglia di cui all'art. 12, comma 6, il sub-criterio C3 è sostituito dal seguente, fermo il punteggio massimo di 10 punti:

«C3. Rapporto tra le giornate di riprese in esterno previste nel territorio dei Comuni di cui all'art. 5, comma 1, e le giornate di riprese in esterno complessive dell'opera; il punteggio è attribuito in ragione dell'eccedenza rispetto alla soglia minima obbligatoria dell'80% prevista dall'art. 13».

TITOLO II — ALLINEAMENTO AL DISCIPLINARE DELLE MODALITÀ OPERATIVE

Art. 5 — Perimetro territoriale delle spese ammissibili e spese non ammissibili

1. All'art. 6, comma 6, dell'Avviso, l'inciso «sostenute in Basilicata» è sostituito dal seguente: *«sostenute nel territorio dei Comuni di cui all'art. 5, comma 1».*

1. Il perimetro territoriale delle spese ammissibili coincide con il territorio dei Comuni del comprensorio Val d'Agri – Melandro – Sauro – Camastra di cui all'art. 5, comma 1: sono ammissibili, e concorrono al raggiungimento della soglia prevista dall'art. 6.1, le spese ivi sostenute.

3. La soglia di cui all'art. 6.1 dell'Avviso non è derogabile: essa recepisce l'art. 6, comma 2, del Disciplinare delle modalità operative approvato con D.G.R. n. 341 del 17/06/2026, a mente del quale il 100% dell'aiuto concesso al beneficiario finale deve essere speso nel territorio dei predetti Comuni.

4. All'elenco delle spese non ammissibili di cui all'art. 6 dell'Avviso sono aggiunte le seguenti voci, in recepimento dell'art. 6, comma 5, del Disciplinare delle modalità operative approvato con

D.G.R. Basilicata n. 341 del 17/06/2026, che le pone a carico del Soggetto Attuatore quale condizione di ammissibilità della spesa:

«— l'acquisto di beni immobili; — le ammende, le multe e le penali; — le prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente; — le spese di manutenzione ordinaria; — gli interessi passivi».

1. Al medesimo art. 6 dell'Avviso è aggiunta la seguente disposizione, ricognitiva delle tipologie di spesa che, se sostenute nel territorio dei Comuni di cui all'art. 5, comma 1, concorrono al raggiungimento della soglia prevista dall'art. 6.1:

«Sono ammissibili, in quanto sostenute nel territorio dei Comuni di cui all'art. 5, comma 1, e sempre che ricorrano gli ulteriori requisiti previsti dal presente articolo, tra le altre, le spese per:
a) strutture ricettive, alloggio e pernottamento della troupe e del cast; b) ristorazione, catering e servizi di mensa di lavorazione; c) trasporti, noleggio di automezzi e servizi di logistica; d) noleggio delle location e dei relativi spazi accessori, nonché permessi e autorizzazioni; e) servizi di troupe, maestranze e professionalità tecniche e artistiche; f) mezzi tecnici, attrezzature e beni strumentali, anche a noleggio; g) scenografia, costumi, trucco e parrucco, e relative forniture; h) servizi di sicurezza, vigilanza, assistenza sanitaria e antincendio sul set; i) utenze, allestimenti e servizi accessori direttamente connessi alla lavorazione».

1. Alla rendicontazione finale è allegato un prospetto di riconciliazione che pone a raffronto la spesa ammissibile riconosciuta nel territorio dei Comuni di cui all'art. 5, comma 1, e il contributo concesso, attestando il raggiungimento della soglia del 100% prevista dall'art. 6.1.

Il mancato raggiungimento della soglia comporta la riduzione proporzionale del contributo sino a concorrenza della spesa territoriale effettivamente riconosciuta, ferma restando la revoca nei casi in cui lo scostamento sia tale da far venir meno la finalità territoriale dell'intervento.

Art. 6 — Dicitura sui giustificativi, CUP e tracciabilità dei flussi finanziari

1. All'art. 6 dell'Avviso la dicitura da riportare sui documenti fiscali è sostituita dalla seguente, in recepimento dell'art. 6, comma 8, del Disciplinare:

«Operazione "Contributo attuazione Progetti Cinematografici Comprensorio Val d'Agri" — CUP C38C26000020005 — Ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra», con apposizione del simbolo del Programma Operativo di cui alla D.G.R. n.

155/2007; ove non sia possibile l'inserimento sui documenti nativi digitali, il beneficiario allega dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante l'afferenza dei documenti alla predetta operazione.

1. Sono aggiunti i seguenti obblighi:

«Gli strumenti di pagamento utilizzati dal beneficiario riportano, in relazione a ciascuna transazione, il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'operazione. Il beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e comunica alla Fondazione, prima della sottoscrizione del disciplinare d'obbligo, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, nonché le generalità e il codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su di esso. Non sono ammessi pagamenti in contanti».

Art. 7 — Obblighi di informazione e pubblicità a carico dei beneficiari

1.

All'art. 13 dell'Avviso sono aggiunti i seguenti obblighi, in recepimento dell'art. 11 del Disciplinare:

«— specificare in tutti gli atti amministrativi, nei comunicati stampa e nelle iniziative comunicative che l'opera è finanziata a valere sul Programma Operativo Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra; — inserire nei titoli di testa e di coda dell'opera, con permanenza di almeno 5 secondi ovvero con durata pari a quella del cartello di eventuali contributi ministeriali o del produttore, ove più favorevole, i loghi istituzionali della Regione Basilicata, della Repubblica Italiana, del Programma Operativo Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra e della Fondazione Lucana Film Commission; — inserire, con le medesime modalità, la dicitura "Si ringraziano i..." seguita dai nomi e dagli stemmi dei Comuni lucani interessati dalle riprese; — inserire nei titoli di coda, con le medesime modalità, la dicitura "Si ringrazia la Regione Basilicata, il Programma Operativo Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra e la Fondazione Lucana Film Commission", seguita dai relativi loghi; — cedere a titolo gratuito alla Regione Basilicata, unitamente alla richiesta di saldo, due copie digitali archiviabili e tecnicamente perfette dell'opera nel formato di presentazione originale; — depositare una copia dell'opera presso le istituzioni designate dall'Italia responsabili per il patrimonio cinematografico indicate nell'elenco gestito dalla Commissione europea, trasmettendo la notifica dell'avvenuto deposito alla Fondazione e all'ufficio regionale competente;

— *attenersi alle disposizioni sulla linea grafica del Programma Operativo e della Regione Basilicata*».

1. Restano fermi gli obblighi promozionali già previsti dall'Avviso in favore della Fondazione.

Art. 8 — Obblighi informativi periodici e monitoraggio

All'art. 13 dell'Avviso è aggiunto il seguente obbligo, funzionale al monitoraggio semestrale posto a carico della Fondazione dall'art. 7 del Disciplinare:

«— trasmettere alla Fondazione, con cadenza semestrale e comunque a ogni richiesta della medesima, una relazione sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario del progetto, con evidenza delle giornate di lavorazione svolte nei Comuni di cui all'art. 5, comma 1, e della spesa ivi sostenuta».

TITOLO III — TERMINI DEL PROCEDIMENTO E DI REALIZZAZIONE

Art. 9 — Termine di realizzazione dell'opera e termine di rendicontazione

1. Il termine per la conclusione della realizzazione dell'opera audiovisiva, fissato dall'art. 5 dell'Avviso in 10 (dieci) mesi decorrenti dalla sottoscrizione del disciplinare d'obbligo, resta confermato.

Resta fermo il termine di 30 giorni dalla conclusione del progetto per la consegna della rendicontazione, prorogabile di ulteriori 30 giorni su istanza motivata presentata prima della scadenza.

Art. 10 — Termini perentori e termine finale del procedimento

1. All'art. 11.2 dell'Avviso è aggiunto il seguente termine: la Commissione Tecnica di Valutazione conclude i propri lavori e il Direttore approva la graduatoria entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione dell'elenco delle domande formalmente ricevibili.

È introdotto il seguente termine per la fase di erogazione: la Fondazione conclude la verifica della rendicontazione finale e dispone la liquidazione entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della rendicontazione completa; il termine è sospeso in caso di richiesta di integrazioni e riprende a decorrere dal ricevimento della documentazione.

Ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990, il termine finale del procedimento di selezione, decorrente dalla scadenza del termine di presentazione delle domande e comprensivo delle fasi di ammissibilità e di valutazione, è fissato in 120 (centoventi) giorni, fatte salve le proroghe e le sospensioni espressamente previste dall'Avviso.

I termini di cui al presente articolo sono funzionali al rispetto del termine di conclusione dell'operazione e di effettuazione di tutti i pagamenti stabilito dagli artt. 4, comma 5, lett. 1), e 6, comma 9, del Disciplinare.

Art. 11 — Proroga del termine di presentazione delle domande

1.

Il termine per la presentazione delle domande, fissato dall'art. 9.1 dell'Avviso alle ore 13:00 del 21/09/2026, è prorogato alle ore 13:00 del 21/10/2026.

Restano ferme tutte le modalità di presentazione previste dall'art. 9 dell'Avviso, ivi comprese la trasmissione esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo lucanafilmmcommission@pec.it, la dicitura da riportare nell'oggetto e la sottoscrizione digitale, a pena di irricevibilità, della domanda e di tutti gli allegati.

Sono conseguentemente differiti i termini procedurali successivi previsti dall'art. 11.1 dell'Avviso, che decorrono dal nuovo termine di chiusura.

Si dà atto che, con nota prot. n. 1316 del 15/09/2026, è stata richiesta alla Regione Basilicata la proroga del termine di conclusione dell'operazione ai sensi dell'art. 6, comma 9, del Disciplinare; in caso di mancato accoglimento, il Direttore Amministrativo adotterà i conseguenti provvedimenti di ulteriore rimodulazione dei termini di cui agli artt. 9 e 10, senza incidere sul termine di cui al comma 1.

TITOLO IV — SANATORIA DELLE INCONGRUENZE TESTUALI

Art. 12 — Criteri di premialità

1. All'art. 12 dell'Avviso, il comma in materia di criteri di premialità è sostituito dal seguente:

«Si applicano altresì i seguenti criteri di premialità, attribuiti in maniera distinta e separata gli uni dagli altri, per un massimo complessivo di 10 punti: regista residente in Basilicata (3 punti); regista donna (2 punti); regista under 35 (2 punti); almeno 1 attore lucano in “opera prima” e almeno 2 attori lucani in “opere difficili” (1,5 punti); realizzazione di riprese in aree del Comprensorio della Val d’Agri di cui all’art. 5 interne e meno utilizzate (1,5 punti). I punti di premialità si sommano al punteggio di merito conseguito ai sensi del comma 6 e non concorrono al raggiungimento delle soglie minime di 60 punti complessivi e di 25 punti sul criterio A, che restano riferite al solo punteggio di merito; il punteggio massimo attribuibile è pari a 110 punti».

Art. 13 — Copertura finanziaria minima — coordinamento tra gli artt. 4.1 e 4.2

1.All’art. 4.1 dell’Avviso, nel primo alinea dei requisiti specifici, le parole «da documentare nel plico di candidatura e illustrare all’interno del Piano finanziario» sono sostituite dalle seguenti:

«da illustrare nel Piano finanziario allegato alla domanda e da documentare, a pena di decadenza dal contributo concesso, prima della sottoscrizione del disciplinare d’obbligo».

2.È conseguentemente confermato che, ai sensi dell’art. 4.2 dell’Avviso, alla data di presentazione della domanda non è richiesta alcuna copertura finanziaria minima documentata e che la relativa carenza non costituisce causa di irricevibilità della domanda.

Art. 14 — Correzione dei rinvii interni

1.I rinvii interni dell’Avviso sono rettificati come segue:

Disposizione	Rinvio riportato	Rinvio corretto
Art. 7, comma 4	«paragrafo Art. 3.1.4»	art. 4.1, comma 4
Art. 13, punto 2	«precedente art. 3.1»	art. 4.1
Art. 11.1, comma 5	«termine di chiusura dell’Avviso di cui al precedente art. 8»	art. 9, comma 1
Art. 11.2, comma 3	«disciplinare di concessione, di cui al successivo art. 13»	art. 14
Art. 10, comma 1	«modalità e termini di cui al precedente articolo 9 comma 4»	art. 9, commi 1 e 4
Art. 4.2	«come meglio specificato al successivo punto 5 del presente articolo»	rinvio soppresso, in quanto non pertinente

Art. 15 — Rubricazione degli articoli

1. La rubrica dell'art. 11.1 dell'Avviso — attualmente coincidente con quella dell'art. 12 — è sostituita dalla seguente: «Istruttoria di ammissibilità formale». Resta invariata la rubrica dell'art. 12.

Art. 16 — Regime di aiuto e momento dell'opzione

1. All'art. 7, comma 1, dell'Avviso, le parole «su opzione del beneficiario successiva alla concessione del contributo» sono sostituite dalle seguenti:

«su opzione del richiedente da esercitarsi in sede di domanda ovvero, al più tardi, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, in coerenza con gli obblighi di registrazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e di rilascio del codice di concessione anteriormente all'erogazione».

Art. 17 — Aggiornamento dei riferimenti normativi

1. I riferimenti normativi dell'Avviso sono aggiornati come segue: all'art. 13, il richiamo all'art. 65, paragrafo 11, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è sostituito dal richiamo alle corrispondenti disposizioni del Regolamento (UE) n. 2021/1060; all'art. 15, il richiamo all'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è sostituito dal richiamo all'allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060; all'art. 15, comma 3, il richiamo ai «diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2023» è sostituito dal richiamo ai diritti dell'interessato di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679, nonché al D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Art. 18 — Uniformazione terminologica

1. In tutto il testo dell'Avviso il termine «Convenzione», ovunque ricorra, è sostituito con «disciplinare d'obbligo», che costituisce l'unica denominazione dell'atto disciplinato dagli artt. 13 e 14 e richiamato dall'art. 11.2.

Art. 19 — Soppressione del riferimento alle Grandi Imprese

1. All'art. 4.1 dell'Avviso, l'alinea che fissa nel 40% l'intensità massima per le Grandi Imprese è soppresso, essendo i destinatari dell'Avviso individuati dall'art. 4.2 nelle sole micro, piccole e medie imprese. Resta ferma la riparametrazione al 50% per le medie imprese.

Art. 20 — Correzione di refusi materiali

1. Sono corretti i seguenti refusi: all'art. 4.1, le parole «massimo il massimo il 40%» sono sostituite con «massimo il 40%»; all'art. 4.1, le parole «suddivise i 3 tipologie di produzione a), b) e c)» sono sostituite con «suddivise nelle quattro tipologie di produzione di cui alle lettere a), b), c) e d)»; all'art. 11.2, comma 1, le parole «persone con almeno di comprovata esperienza» sono sostituite con «persone di comprovata esperienza»; all'art. 3, le parole «territori facenti dell'area del PO Val d'Agri» sono sostituite con «territori facenti parte dell'area del PO Val d'Agri».

Art. 21 — Schema di disciplinare d'obbligo

1. All'art. 5 dell'Avviso, il periodo relativo alle modalità di consegna della documentazione rendicontativa è sostituito dal seguente:

«Le modalità di rendicontazione sono stabilite dal disciplinare d'obbligo, il cui schema è approvato contestualmente al presente Avviso, ne costituisce allegato ed è pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione».

1. Lo schema di disciplinare d'obbligo, adeguato alle disposizioni del presente provvedimento, è approvato e pubblicato contestualmente al presente atto.

TITOLO V — INTEGRAZIONI PROCEDIMENTALI

Art. 22 — Responsabile del procedimento

1. All'art. 15 dell'Avviso è aggiunta la seguente disposizione, in attuazione degli artt. 5 e 8 della L. n. 241/1990:

«Il Responsabile Unico del Progetto e del procedimento è il Direttore Amministrativo della Fondazione, Avv. Gerardina Sileo, con recapito presso la sede degli uffici in Potenza, Largo C. Azzarà n. 1; le richieste di informazioni e di accesso agli atti sono trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo lucanafilmmcommission@pec.it».

Art. 23 — Soccorso istruttorio

1. All'art. 11.1 dell'Avviso è aggiunta la seguente disposizione:

«Il Responsabile del procedimento assegna un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione delle carenze di carattere formale della documentazione presentata, quali l'incompletezza o l'irregolarità delle dichiarazioni sostitutive, la mancanza di sottoscrizione di allegati diversi dalla domanda e la carenza di documenti non incidenti sul contenuto della proposta progettuale. Non sono in alcun caso sanabili la tardiva presentazione della domanda, la trasmissione con modalità diverse dalla posta elettronica certificata, la mancata sottoscrizione digitale della domanda di cui all'Allegato 1 e le carenze che comportino una modifica del contenuto della proposta progettuale. La richiesta di regolarizzazione sospende il termine del procedimento, che riprende a decorrere dal ricevimento della documentazione».

Art. 24 — Risorse residue insufficienti

1. All'art. 11.2 dell'Avviso è aggiunta la seguente disposizione:

«Qualora le risorse residue non siano sufficienti a finanziare integralmente l'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, la Fondazione ne dà comunicazione all'interessato, il quale può accettare il finanziamento parziale entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione, impegnandosi a garantire la copertura della quota non finanziata. In difetto di accettazione nel termine, il progetto è collocato tra gli ammessi e non finanziati per carenza di fondi e si procede allo scorrimento della graduatoria».

Art. 25 — Verifiche in fase di concessione ed erogazione

1. All'art. 11.2 dell'Avviso è aggiunta la seguente disposizione:

«Prima della concessione e in occasione di ciascuna erogazione la Fondazione verifica: la regolarità contributiva mediante acquisizione del DURC, provvedendo, in caso di inadempienza, alla trattenuta dell'importo corrispondente e all'erogazione del residuo; l'assenza di aiuti illegali o incompatibili non rimborsati mediante Visura Deggendorf rilasciata dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, i cui estremi sono menzionati negli atti di erogazione; la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 per i progetti di valore superiore a € 150.000,00 al netto di IVA».

Art. 26 — Elenco e numerazione degli allegati

1. Gli allegati all'Avviso sono così individuati e numerati, superandosi la duplicazione dell'Allegato 2:

Allegato 1 — Domanda di ammissione a contribuzione; Allegato 2 — Formulario di progetto; Allegato 2-bis — Preventivo analitico dei costi e bilancio totale di produzione; Allegati 3A, 3B, 3C, 3D — Dichiarazioni sostitutive; Allegato 4 — Piano finanziario; Allegato 5 — Schema di disciplinare d'obbligo; Allegato 6 — Modello di richiesta di anticipazione; Allegato 7 — Schema di garanzia fideiussoria; Allegato 8 — Modello di rendicontazione finale; Allegato 9 — Comunicazione del conto corrente dedicato ai sensi della L. n. 136/2010.

I riferimenti contenuti nell'art. 10 dell'Avviso si intendono conseguentemente adeguati alla numerazione di cui al comma 1.

Art. 27 — Allegati pubblicati — sostituzione dei campi e delle dichiarazioni

1. Gli allegati all'Avviso, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 35 unitamente all'Avviso medesimo e costituenti parte integrante dell'atto pubblicato, sono rettificati come segue.

Nell'Allegato 1, quadro dei dati del progetto, il campo «% giornate di riprese in Basilicata (min. 80%)» è soppresso e sostituito dai seguenti campi:

«Giornate di riprese in esterno complessive dell'opera (n.) — di cui previste nei Comuni del Comprensorio di cui all'art. 5, comma 1 (n.) — Rapporto percentuale (minimo 80%) — Spesa ammissibile che si prevede di sostenere nei medesimi Comuni (€) — Contributo richiesto (€) — Rapporto tra la spesa nel Comprensorio e il contributo richiesto (minimo 100%)».

1. Nell'Allegato 1, sezione delle dichiarazioni del legale rappresentante, la lettera e) è sostituita dalla seguente:

«e) di impegnarsi a svolgere, nel territorio dei Comuni del Comprensorio Val d'Agri di cui all'art. 5, comma 1, dell'Avviso, almeno l'80% delle giornate di riprese in esterno dell'opera, e a sostenere nel medesimo territorio una spesa ammissibile di importo almeno pari al 100% del contributo concesso ai sensi dell'art. 6.1, dandone evidenza nel piano di lavorazione e nella rendicontazione finale».

1. Nell'allegato recante la dichiarazione di impegni del beneficiario, il punto rubricato «di impegnarsi a girare almeno l'80% delle riprese in esterno nei Comuni del Comprensorio Val d'Agri di cui all'art. 5, comma 1» è sostituito dal seguente:

«di impegnarsi a svolgere, nel territorio dei Comuni del Comprensorio Val d'Agri di cui all'art. 5, comma 1, dell'Avviso, almeno l'80% delle giornate di riprese in esterno dell'opera, e a sostenervi una spesa ammissibile di importo almeno pari al 100% del contributo concesso ai sensi dell'art. 6.1».

1. Ogni ulteriore riferimento, contenuto nella modulistica, alla percentuale di giornate di riprese calcolata sul totale delle giornate di lavorazione ovvero riferita al territorio regionale si intende soppresso e sostituito dal parametro di cui all'art. 3; resta fermo l'obbligo, previsto dall'art. 5, comma 1, dell'Avviso, che l'opera sia realizzata nei Comuni del Comprensorio.

La modulistica così rettificata è ripubblicata contestualmente al presente provvedimento; le domande sono presentate esclusivamente sui modelli aggiornati.

Art. 28 — Mezzi di tutela

1. All'art. 15 dell'Avviso è aggiunta la seguente disposizione:

«Avverso il presente Avviso e i provvedimenti adottati in sua esecuzione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla pubblicazione o dalla notifica».

TITOLO VI — DISPOSIZIONI FINALI

Art. 29 — Domande già presentate

1. Le domande già trasmesse alla data di pubblicazione del presente provvedimento conservano validità ed efficacia.

I soggetti che abbiano già presentato domanda hanno facoltà di integrarla, modificarla o sostituirla integralmente entro il nuovo termine, mediante nuova trasmissione a mezzo PEC recante l'espressa indicazione «ISTANZA SOSTITUTIVA — AVVISO PO VAL D'AGRI 2026»; in tal caso è presa in considerazione esclusivamente l'ultima istanza pervenuta nei termini.

Del contenuto del presente provvedimento è data comunicazione a mezzo PEC ai soggetti che abbiano già presentato domanda, secondo lo schema di cui all'Allegato B.

Art. 30 — Conferma delle restanti disposizioni e testo coordinato

1. Per quanto non espressamente modificato, l'Avviso pubblico «PO Val d'Agri 2026», come già rettificato con errata corrige prot. C_C816 n. 0000977 del 01/08/2026, resta integralmente confermato in ogni sua parte.

Il testo coordinato delle disposizioni modificate è riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed è destinato alla pubblicazione.

La modulistica allegata all'Avviso è adeguata alle disposizioni del presente provvedimento e ripubblicata contestualmente.

Art. 31 — Pubblicazione

1. Il presente provvedimento, unitamente all'Allegato A, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti web della Fondazione Lucana Film Commission, della Regione Basilicata, della Provincia di Potenza, della Provincia di Matera, del Comune di Potenza e del Comune di Matera, con le medesime modalità previste dall'art. 15.1 dell'Avviso, nonché nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale della Fondazione.

Copia del presente provvedimento è trasmessa alla Regione Basilicata — Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali, Turistici e la Cooperazione e Ufficio Progetti Speciali Val d'Agri e Senisese.

Art. 32 — Invarianza finanziaria e mezzi di tutela

1. Il presente provvedimento non comporta variazioni della dotazione finanziaria dell'Avviso, pari a € 1.500.000,00, né nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Fondazione, restando invariati l'impegno assunto e il CUP C38C26000020005.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla pubblicazione.

Allegati: Allegato A — Testo coordinato delle disposizioni modificate; Allegato B — Schema di comunicazione ai soggetti che hanno già presentato domanda.

Il Direttore Amministrativo

Avv. Gerardina Sileo

Firma apposta digitalmente con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii..

SILEO GERARDINA in data 15/09/2026